

ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXXI - Numero 03 - Giugno / Luglio / Agosto 2022
ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepium@asamilano.org
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.
Collaboratori: Gianluca Albarello.
Progetto grafico: Marco Alcamo
Impaginazione: Gaia Anastasia Tirelli

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.

GIUGNO

LUGLIO

3

AGOSTO

BASAR
MERCATINO SOLIDALE

APERTO

15 gennaio (3° sabato)
12 febbraio (2° sabato)
12 marzo (2° sabato)
09 aprile (2° sabato)
14 maggio (2° sabato)
11 giugno (2° sabato)
09 luglio (2° sabato)

AGOSTO CHIUSO

10 settembre (2° sabato)
08 ottobre (2° sabato)
12 novembre (2° sabato)
17 dicembre (3° sabato)

SPORTELLO ORIENTAMENTO LEGALE

ASA ha aperto uno sportello di consulenza legale

ASA associazione solidarietà AIDS ha attivato uno sportello legale con una particolare attenzione alla tutela della privacy e diritti delle persone sieropositive nella vita sociale (salute, lavoro, etc...) e al diritto di inclusione di genere, orientamento sessuale, razza e religione.

Il servizio è pensato per fornire una consulenza gratuita ai soci di ASA (se non si è già soci, ci si può tesserare al momento della consulenza - 10 euro/anno).

Per informazioni: tel. 02 58107085 da LUN a VEN dalle 10 alle 18 oppure scrivere a asa@asamilano.org



**consegna farmaci
con delega**

ASA Milano ha attivato un servizio gratuito di ritiro e consegna farmaci con delega per le persone che vivono con HIV e che non possono recarsi in loco.

Per attivare questo servizio

chiamata il numero della sede:
02 58107084
oppure manda una mail a:
asa@asamilano.org

Il servizio è disponibile per i reparti MTS del comune di Milano



ASA
Associazione Solidarietà AIDS - Onlus
via Arena 25 - Milano



SICURO ANONIMO GRATUITO CON ESITO IN 20 MINUTI

Ti aspettiamo

ogni 3° giovedì del mese
dalle 18.00 alla 21.00

presso la nostra sede in via Arena 25, MI
(M2 S. Agostino / P.ta Genova)

Tutti uniti per combattere lo stigma

Dopo tanti anni c'è ancora molto lavoro da fare per combattere lo stigma.

Se ne è parlato a **ICAR Italian Conference on AIDS and Antiviral Research**, che si è svolto a Bergamo dal **14 al 16 giugno** e ha riunito oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti. Le notizie sono nello speciale dedicato a **ICAR**.

Anche il Pride serve a combattere lo stigma.

La storia la conosciamo tutti: nasce **per ricordare quanto è accaduto a Stonewall nel 1969**.

I moti o la rivolta di Stonewall segnarono l'inizio delle battaglie per i diritti della comunità LGBTQ+.

Il primo scontro avvenne la notte del 27 giugno 1969 poco dopo l'1:20, quando la polizia irruppe nello Stonewall Inn, un bar gay in Christopher Street nel Greenwich Village, un quartiere del distretto di Manhattan a New York.

Viene considerato simbolicamente il momento di nascita del movimento di liberazione LGBTQ+ in tutto il mondo.

Per questo motivo il 28 giugno, e in generale il mese di giugno, è stato scelto come "giornata mondiale dell'orgoglio LGBTQ" o "Pride Month". Simbolo dei moti di Stonewall è diventata la donna transessuale **Sylvia Rivera**, che ha iniziato la protesta gettando una bottiglia contro un poliziotto.

Con quello che sta accadendo in Italia: gravi episodi di violenza e discriminazione nei confronti delle persone LGBTQ+, noi ci auguriamo, come è già accaduto in molte altre città, di vedere tante persone partecipare agli eventi e sfilare a Milano alla parata del 2 luglio.

ASA sarà alla sfilata e nella Pride Square dedicata alla salute e alla prevenzione. Come negli anni passati, con Milano Chek Point, **giovedì 30 giugno e venerdì 1 luglio dalle 17:00 alle 23:00**, nella piazza del Lazzaretto (largo Bellintani) vi sarà un infopoint dedicato alla somministrazione di test HIV e sifilide: rapidi, anonimi, gratuiti.

Marinella





Un ICAR da ricordare

Dal 14 al 16 giugno si è svolta la 14ª edizione del Congresso ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, punto di riferimento per la comunità scientifica in tema di HIV-AIDS, Epatiti, Infezioni Sessualmente Trasmissibili e virali. ASA e le altre associazioni di pazienti hanno dato un grande contributo con lavori e testimonianze. Nei prossimi numeri vi proporremo gli interventi di ASA.

ICAR si propone da sempre anche come appuntamento con valenza anche sociale e formativa. Sono stati assegnati 10 premi ai giovani ricercatori italiani con gli ICAR-CROI Awards 2022, gli Scientific Committee Awards- **lo ha ricevuto anche Alessandra Bianchi, psicologa e psicoterapeuta di ASA** - e i SIMIT Special Awards. Vi è stato un coinvolgimento delle scuole superiori con il concorso artistico RaccontART. Una campagna cartellonistica ha messo in mostra i lavori elaborati lo scorso anno dalle scuole superiori di Bergamo, che lanciano tre messaggi fondamentali: **ricordano che l'HIV esiste, esortano a fare il test, ribadiscono il messaggio U=U**. Inoltre, ICAR ha dato la possibilità di effettuare gratuitamente il test per HIV, HCV e Sifilide: i test salivari, rapidi e gratuiti, sono stati somministrati alla cittadinanza presso il

Bergamo Science Center il 14, il 15 giugno e il 16 giugno.

Inoltre, dall'1 al 15 giugno, vi è stata anche **“40 anni positivi - dalla pandemia di AIDS ad una generazione HIV free”**, la mostra allestita presso il Bergamo Science Center, dopo il grande successo milanese. Promossa e organizzata da Milano Check Point, con il supporto di Bergamo fast Track City, la ha proposto documenti d'archivio, manifesti e installazioni che raccontano la grande rivoluzione della cura e dello sviluppo della ricerca scientifica che, grazie ai movimenti di resistenza della società civile, nati negli Stati Uniti nei primi anni ottanta, diffusi poi anche in Europa e in Italia, ha visto radicalmente modificato il proprio corso a cambiare l'approccio verso una medicina partecipata e di prossimità. Uno spazio particolare è stato dedicato **all'installazione immersiva del Names Project AIDS Memorial Quilt (La coperta dei nomi)**.

Il progetto, nato da un'idea di Cleve Jones, per commemorare le persone morte di AIDS con pannelli di stoffa realizzati da amici e familiari.

«Durante l'ultimo anno abbiamo assistito a un evidente calo delle nuove diagnosi di HIV ha commentato il **Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT** - In parte è dovuto a una minore esecuzione dei test in tempo di pandemia, ma si deve anche rilevare che la terapia altamente efficace ha giocato un ruolo determinante nella riduzione della trasmissione, con uno straordinario risultato di sanità pubblica. I prossimi dati ci offriranno un quadro più completo della situazione. Adesso servono maggiore informazione e un aumento degli screening per favorire l'impiego di queste strategie, che permettono sia di curare le persone con HIV cronicizzando il virus che di limitare i casi di contagio».

Dopo due anni di pandemia, il Congresso ICAR 2022 rilancia l'evidenza scientifica sintetizzata nell'espressione U=U, Undetectable=Untransmittable, Non rilevabile=Non trasmissibile: l'HIV non viene trasmesso con la corretta assunzione di un'efficace terapia antiretrovirale, che rende la viremia non più rilevabile nel sangue. Un concetto fondamentale, ma passato in secondo piano durante l'emergenza Covid. «Con l'evidenza scientifica dello U=U, sancita dalla Consensus Conference del 2019 devono cessare lo stigma e qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle persone HIV positive sottolinea Massimo Cernuschi. Oggi resta ancora molto da fare.

Anzitutto, serve un maggiore accesso ai test: molte persone preferiscono non farlo per non sapere, proprio per paura di sentirsi emarginate. In secondo luogo, andrebbe ripristinata la possibilità per il personale non medico opportunamente formato di eseguire i test, già consentita durante

l'emergenza sanitaria, sostenendo economicamente in maniera sistematica il lavoro della community. Inoltre, si dovrebbe intervenire sulla profilassi pre-esposizione (PrEP), che permette di prevenire l'infezione, ma che in Italia non è ancora facilmente accessibile: la diffusione sul territorio italiano non è uniforme, i costi sono differenti tra le regioni e soprattutto non è rimborsabile, creando problemi ai soggetti che più ne avrebbero bisogno, come studenti, immigrati, sex workers. La Community delle associazioni ha riscontrato una predisposizione quasi assente da parte delle istituzioni a trattare questi temi».

I dati dell'Istituto Superiore di Sanità pubblicati a dicembre rilevano un'incidenza di nuove diagnosi di infezione da HIV in continua diminuzione dal 2012. Nel 2020, sono state segnalate 1303 nuove diagnosi, pari a un'incidenza di 2,2 nuovi casi per 100mila residenti: un netto calo, spiegabile con i limiti



imposti dalla pandemia. Tuttavia, proprio da Bergamo arrivano i primi dati del 2021, che delineano un profilo virtuoso della città, grazie anche all'impegno del Sindaco Giorgio Gori e dell'Assessora alle Politiche Sociali Marcella Messina, i quali saranno anche presenti in occasione dell'inaugurazione del Congresso ICAR.

«Il dato 2020 si può spiegare sia con la riduzione dei test che con il minor numero di occasioni di contagio – ha evidenziato il Prof. Franco Maggiolo, co-Presidente ICAR. Tuttavia, il dato di Bergamo del 2021 non risponde all'attesa di un rimbalzo: il numero di diagnosi è naturalmente più alto rispetto al 2020, ma comunque inferiore rispetto al 2019, confermando il trend in discesa.

Stimiamo che in provincia di Bergamo ci siano 3225 persone con HIV, compresi sia quelli diagnosticati che coloro che ignorano la propria situazione. Di questi 3225, l'89% è in cura stabile a seguito di diagnosi; tra questi ultimi, il 98,6% ha un'ultima viremia disponibile sotto le 200 copie, quindi rientra nella soglia al di sotto della quale il virus non si trasmette (Undetectable=Untransmittable). Questo fa sì che, malgrado la pandemia che ha colpito duramente la città, la provincia di Bergamo abbia raggiunto già alla fine del 2021 l'obiettivo 95-95-95 (diagnosticare l'infezione almeno nel 95% delle persone, far accedere alla terapia almeno il 95% dei diagnosticati e raggiungere lo status di viremia "undetectable" per almeno il 95% di quelli in terapia), fissato dall'OMS per il 2025. Negli ultimi quattro anni nella provincia di Bergamo vi è stata una riduzione costante delle diagnosi annuali, passate da 100-110 a poco meno di 60. Questo risultato è stato possibile grazie all'abbassamento della viremia e una maggiore diffusione dei test, favoriti da iniziative come l'apertura, a maggio 2020, di un check-point cittadino nell'ambito del progetto Bergamo Fast-Track Cities.

Naturalmente bisognerà verificare se a

dicembre i dati nazionali confermeranno o meno questo quadro».

ICAR è organizzato sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, di tutte le maggiori società scientifiche di area infettivologica e virologica e del mondo della Community.



Il Congresso si terrà a Bergamo, presso il Centro Congressi Giovanni XXIII, Viale Papa Giovanni XXIII, 106 e nel limitrofo Bergamo Science Center.

I presidenti sono il Prof. Andrea Antinori, Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, Roma; Massimo Cernuschi, medico infettivologo e Presidente di ASA; Prof. Franco Maggiolo, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo; Prof. Maurizio Zazzi, Università di Siena.

HIV non è tra i fattori di rischio per Covid



Alla vigilia dell'abolizione delle ultime restrizioni relative all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, restano valide alcune raccomandazioni che suggeriscono prudenza, soprattutto per i soggetti più fragili. Tra questi, però, **non figurano le persone HIV positive**: è quanto emerge da uno studio italiano presentato al Congresso ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, a Bergamo dal 14 al 16 giugno laddove mille specialisti si sono confrontati finalmente dinanzi ai dati scientifici e alle evidenze che emergono dopo questi anni di studi e statistiche.

Le persone con HIV stabilmente curate e con una buona risposta viro-immunologica non si sono rivelate maggiormente esposte ad acquisire l'infezione, ad avere una malattia grave né a morire a causa del Covid.

«In occasione del Congresso ICAR presenteremo il più grosso lavoro italiano sul tema - ha sottolineato il **Prof. Franco Maggiolo**, co-Presidente del Congresso. Questo studio, relativo alla fase in cui non erano disponibili i vaccini, **prende in considerazione 155 casi di persone con HIV e con infezione da Covid-19** confrontati con altre 360 con HIV che il Covid non l'hanno avuto. Nessuna delle caratteristiche dell'HIV correlava col rischio di acquisire il Covid.

Le variabili che favorivano il contagio e la gravità dell'infezione erano l'età più avanzata e la presenza di diabete; rispetto al rischio di decesso, le uniche due variabili correlate erano l'insieme delle comorbidità e dei valori di cellule CD4 all'ultima misurazione più bassi. Nonostante quest'ultimo elemento possa far pensare all'immunodepressione da AIDS, non si rileva comunque un nesso tra le due infezioni. Inoltre, circa il 20% delle persone con HIV ha avuto un'infezione da SARS-CoV-2 totalmente asintomatica, quindi molte misurazioni sono anche falsate dal mancato conteggio di queste infezioni. A Bergamo sono state identificate 26 persone con HIV che hanno avuto Covid: un terzo era totalmente asintomatico, gli altri hanno avuto una malattia paucisintomatica, durata 3 giorni, con sintomi similinfluenzali come febbre, tosse, mialgie, faringite, raffreddore importante. Pertanto, in questo momento nei pazienti HIV la quarta dose non è fondamentale. Diverso sarà il discorso in autunno, quando un nuovo vaccino, forse un booster bivalente covid-omicron, sarà raccomandato per gran parte della popolazione».

Allarme Infezioni Sessualmente Trasmissibili

L'estate e i viaggi implicano un incremento delle relazioni tra individui, tanto più desiderate dopo due anni condizionati dalle restrizioni per la pandemia. Questo contesto può favorire rapporti sessuali occasionali, con il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST): in primis l'HIV, ma anche le epatiti virali, il papilloma virus, le infezioni batteriche di clamidia, gonorrea, sifilide. La prevenzione resta fondamentale: eppure, proprio mentre la lotta all'HIV segna dei successi grazie alle nuove strategie

terapeutiche, il quadro delle altre IST è composito e preoccupante. Questo uno degli spunti analizzati al Congresso ICAR di Bergamo.

Il Notiziario con i dati aggiornati sulle IST verrà pubblicato online sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità nelle prossime settimane. Ciò che emerge dai dati più recenti oggi disponibili, è l'impatto del Covid nel 2020 sulle IST come avvenuto anche per l'HIV. «I dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità indicano che, a fronte di un andamento in continuo aumento del numero di casi di IST osservato da oltre 10 anni, nel 2020 si è verificato un calo di casi rilevante, di circa un quarto rispetto all'anno precedente ha spiegato **Barbara Suligoi**, responsabile del Centro Operativo AIDS dell'ISS. Anche i test effettuati per le IST si sono ridotti di circa un terzo rispetto all'anno pre-Covid. Una conseguenza della riduzione forzata dell'attività in molti centri specialistici, della diminuita affluenza delle persone ai servizi di diagnosi e cura, e, forse, anche della ridotta esposizione a contatti sessuali a rischio. Quindi, meno visite, meno test e meno persone diagnosticate in tempo. Nonostante questa riduzione nei numeri assoluti, **tra i maschi che fanno sesso con maschi si è osservato un aumento del numero di diagnosi**, in particolare di clamidia, gonorrea e sifilide. Il limitato accesso ai servizi per le IST durante il Covid, insieme ai benefici per l'HIV derivanti dallo U=U (chi ha livelli di HIV non rilevabili nel sangue non trasmette il virus) e dalla PrEP (profilassi pre-esposizione con antivirali) potrebbe riflettersi in un allentamento dell'attenzione alla prevenzione delle IST e, conseguentemente, in un aumento dei casi di IST, che potremo però valutare adeguatamente solo nei prossimi anni».

A preoccupare gli infettivologi da circa un decennio è il costante aumento delle IST

come **clamidia, gonorrea, sifilide**. Diverse le cause: una migliorata sensibilità diagnostica, un'elevata trasmissibilità dei virus, la limitata prevenzione. «La clamidia ha un trend globale in aumento a cui l'Italia non fa eccezione ha spiegato **Lucia Taramasso**, infettivologa presso IRCCS Policlinico San Martino, Genova - Non è facile da diagnosticare, può essere asintomatica, ma può provocare gravi sequele, se non trattata. **Fino al 30% delle donne con infezione da clamidia non trattata può sviluppare la malattia infiammatoria pelvica**, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza. L'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. Esiste un trattamento antibiotico ampiamente disponibile».



«L'infezione da gonococco è la seconda malattia sessualmente trasmessa nel mondo dopo la clamidia, ed i dati sono in aumento in diverse aree geografiche ha proseguito la dott.ssa Taramasso. In Italia, dai 573 casi del 2013 si è passati agli 850 del 2017, 1,4 ogni 1000 abitanti. In Europa, nel 2018 sono stati riportati dall'ECDC 100.673 casi, quindi 26,4 ogni 1000 abitanti. Le conseguenze possono essere gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST come l'HIV, uretriti, proctiti, faringiti. La preoccupazione principale però arriva dagli

Stati Uniti e riguarda la crescente prevalenza di resistenza del batterio a diverse classi di terapie antibiotiche, con limitazione delle attuali opzioni terapeutiche efficaci».

«**La sifilide è l'infezione batterica sessualmente trasmessa più diffusa in Italia, con 1631 casi segnalati nel 2017, ossia 2.7 ogni roomila abitanti, con un aumento del 35% rispetto al 2015** ha sottolineato Taramasso. La sifilide ha varie fasi: una papula o un nodulo nella zona dove si è avuto il contatto, poi sintomi sistemici, fino a poter colpire, dopo alcuni anni, anche il sistema nervoso centrale. Esiste però un trattamento antibiotico efficace che consente di trattarla evitando le possibili conseguenze a lungo termine».

Il papilloma virus (HPV) è l'infezione a trasmissione sessuale più comune al mondo ma si può prevenire grazie a un vaccino particolarmente efficace, soprattutto se fatto in età preadolescenziale. Dal 2007 è in corso **un programma di vaccinazione a livello mondiale**, i cui effetti si notano già nel calo delle lesioni preneoplasie provocate dall'HPV nelle donne che hanno eseguito la vaccinazione prima dei 26 anni di età. Tuttavia, preoccupa il calo dei vaccini in Italia nel 2020: come rilevato dal Ministero della Salute, la copertura vaccinale media per HPV nelle ragazze è al di sotto della soglia ottimale prevista dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (95% nel dodicesimo anno di vita); ancor più lontana quella dei ragazzi. «Il vaccino contro il papilloma virus è fortemente raccomandato, soprattutto a 12-13 anni ha spiegato **Nicola Squillace**, infettivologo presso AO San Gerardo di Monza. Si tratta di un'infezione particolarmente contagiosa, per cui può bastare anche un rapporto intimo non completo. L'importanza della prevenzione si evince dalle possibili conseguenze: il papilloma è un virus oncogeno e, pur

contribuendo solo al 5% dei tumori, vi sono associati il 99% dei tumori della cervice uterina, il 90% di quelli del canale anale, il 75% di quelli vaginali e di quelli vulvari, senza dimenticare la forte associazione del 70% dei tumori di testa e collo e il 60% di quelli del pene. In occasione del Congresso ICAR viene presentato uno studio dell'Agenda Internazionale per la Ricerca sul Cancro a cui ha collaborato anche il gruppo del San Gerardo di Monza sulla persistenza dei genotipi del virus a maggiore malignità sulle popolazioni più a rischio: è stata riscontrata una maggiore durata dell'infezione da HPV negli MSM e nelle donne con diversi pattern di fattori di rischio».

Desta una crescente attenzione **la diffusione anche in Italia del fenomeno del chemsex**, l'uso di sostanze tossiche per incrementare la durata delle prestazioni sessuali, fino anche a 24 ore consecutive. Studi e dati precisi in Italia sono ancora pochi, anche per le difficoltà nell'individuare l'uso di sostanze proibite. «Il chemsex va indagato, anche perché chi lo pratica talvolta neppure ne è consapevole ha commentato Squillace. È un mondo sommerso, più diffuso nelle grosse metropoli. Sicuramente disinibisce e altera la percezione del rischio, esponendo maggiormente alla probabilità di contrarre infezioni sessualmente trasmissibili».



Candlelight memorial 2022: qual è il senso?

Lo scorso 15 maggio ci siamo ritrovati. Come ogni anno ricorre il memoriale per ricordare chi ci ha lasciato durante gli anni duri dell'AIDS. Per gli amici che non ci sono più. Per le persone che hanno lottato da pionieri contro questa malattia allora sconosciuta.

È iniziato a San Francisco nel 1983 e poi si è diffuso nel mondo, le persone che vivono con Hiv, le Comunità e le persone a loro vicine, hanno definito un momento per ricordare le persone che non ce l'hanno fatto e se ne sono andate a causa dell'AIDS.

Immagino che, con il passare degli anni questa manifestazione abbia assunto varie forme. Ci sono stati anni di lotta dura, anni di azioni eclatanti, poi gli anni della memoria, fino ad arrivare ad oggi, momento in cui ci si domanda quanto questo evento abbia ancora un senso.

DOPO 40 ANNI dalla comparsa dei primi casi, l'AIDS sembra un mostro lontano, sembra non appartenerci. L'Hiv è un virus che non uccide più le popolazioni della parte del Globo alla quale noi apparteniamo, che sono poi i Paesi in cui il Candlelight Memorial continua ad essere celebrato. Non si percepisce la lotta. Ci si chiede quale sia l'attenzione mediatica al riguardo. Ci si domanda se il Memoriale abbia ancora un senso.

Andiamo un pochino più a fondo. Siamo davvero sicuri che la lotta non esista più?

La lotta ha assunto forma diversa. Dai ricercatori che lavorano ininterrottamente, ai medici, che sono sempre pronti e disponibili. Alle Associazioni che sono per strada a fare informazione e testare il maggior numero di persone possibili. Perché sappiamo (lo sappiamo?), oggi di AIDS non si muore. Una persona che vive con Hiv ha una aspettativa di vita pari a quella della popolazione che non convive con questo virus. Questo grazie alla ricerca e agli antiretrovirali. Che permettono anche di non contagiare.



Questa è la lotta di oggi. Sono le persone che fanno parte delle Associazioni, che stanno per strada e nei locali. Che si fanno voler bene. Che si pongono in modo naturale. Così, oggi, pochi si vergognano ad andare a fare un test. Si creano le code fuori dai gazebo. Caldo, freddo, festa. Tutti sereni, in coda per farsi testare. Test in mano e la festa continua. Positivo o negativo che risulti il test per l'Hiv, oggi la festa continua. La VITA continua.

Penso che questa sia la forma che ha assunto l'attivismo nel 2022. E, se la strada da percorrere è ancora lunga, possiamo anche darci una pacca sulla spalla. Perché la stiamo percorrendo questa strada. Assieme.

E assieme ci siamo ritrovati. Lo scorso 15 maggio. Dopo due giorni di test in piazza nel mezzo della movida Milanese. Eravamo un piccolo cerchio di persone. Ognuno con la sua candelina in mano. Ognuno con una piccola fiamma di emozioni nel cuore, nello stomaco, a fior di pelle. Un microfono e una piccola, grande famiglia. Una famiglia le cui parole e sguardi riescono a far esplodere quella fiammella di emozioni. Dallo stomaco, alla pelle, agli occhi. Un luogo dove dare spazio a parole e ricordi per gli amici scomparsi, e per i tempi in cui le lotte erano differenti da quelle di oggi. Un cerchio dove sentirsi tanto fortunati da commuoversi per essere nati negli anni in cui l'Hiv non porta alla morte. Non ci sono telecamere e giornalisti. C'è una famiglia dove sentirsi al sicuro. Dove poter piangere gli amici scomparsi, commuoversi per la fortuna che abbiamo. E anche un luogo dove una persona, piccola piccola, riesce magari a prendere il microfono in mano e fare il suo

coming out sirologico. Lontano dai telegiornali e dalle "grandi azioni".

Ecco perchè ritrovarsi, ancora oggi, nel 2022, per il Candle Light Memorial.

Ogni singola lacrima di ogni singola persona attorno a quel cerchio ha un senso.

Le grandi azioni, poi sono altre. Siamo noi. Sono i medici e i ricercatori. Sono tutti quelli che vengono a farsi testare. In mezzo alla festa. Sapendo che con Hiv, oggi, la festa della Vita va avanti.

Veronica



HIV a quattr'occhi

Serata informativa dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo

Ogni secondo martedì del mese, alle 20.30
in via Arena 25 Milano (MM2 S. Agostino/P.ta Genova)





Anni positivi al MIX Festival

Dopo le limitazioni per la pandemia il MiX Festival Internazionale di Cinema LGBTQ+ e Cultura Queer, il festival del cinema di riferimento della comunità gay, lesbica, trans e queer è tornato a Milano dal 16 al 19 giugno.

E quest'anno c'era anche ASA!

Nella sezione **MIX OFF** del Mix festival, dove si incontrano editoria, attivismo e social media, sabato 18 giugno ore 19.15 presso la Casa degli Artisti (corso Garibaldi 89) ho presentato "Anni positivi - la storia dell'HIV in Italia attraverso i 30 anni di EssePiù"

Siamo nel 1991 e l'AIDS sta mietendo vittime. Tante. Troppe. Nei tempi più bui di HIV e AIDS era necessario accendere una luce. Qualcosa in grado di portare informazioni, notizie e, soprattutto, speranza. ASA lo ha fatto, anche dando vita a EssePiù. Nato alla fine del 1990 come "Bollettino dei Gruppi di Auto-Aiuto", dal 1991 ha continuato la pubblicazione in modo più strutturato.

Dopo 41 anni di virus, è interessante fare un viaggio nell'HIV attraverso i testi pubblicati dal periodico di ASA dal 1991 al 2020.

Il saggio è arricchito dalle prefazioni di Giovanni Dall'Orto, Fabrizio Caprara e Massimo Cernuschi (presidente di ASA Milano), contribuiscono a farci compiere il salto temporale.

E poi c'è l'intervento di Daniele Calzavara, responsabile di Milano Check Point, che spiega le percezioni e le emozioni di chi quegli anni non li ha vissuti ma si ritrova oggi a combattere con il pregiudizio nei confronti dell'HIV.



MIX FESTIVAL

PRESENTA
IL LIBRO
"ANNI POSITIVI"

SABATO 18 GIUGNO

ORE 19.15

@CASA DEGLI ARTISTI
VIA GARIBALDI 89

CON
MARINELLA ZETTI
ASA MILANO



L'illustrazione di copertina è di Gionatan Fiondella dei Conigli Bianchi.

Il libro nasce per ricordare il lavoro di tanti volontari e le persone che non ci sono più ma che hanno contribuito a far crescere ASA e a renderla così "speciale".

Lo trovate su Amazon in versione cartacea e digitale.

Se desiderate, potete vedere il video della presentazione al MiX Festival:

<https://www.youtube.com/watch?v=OK7zKqBSiUg>

Marinella



Giornate di Nadir 2022

La Prima edizione di **Giornate di Nadir 2022** si è svolta il 7 e 8 aprile, in formato virtuale su piattaforma Zoom.

Durante l'incontro sono stati sviluppati molti temi, quali ad esempio: Innovazioni terapeutiche in funzione del minor carico farmacologico, presentazione della **Guida pratica al primo regime anti-HIV Long Acting**; La cascade e il recupero, sessione dedicata all'empowerment delle persone con HIV per far fronte ai problemi fisici e psicologici accumulati nel tempo e aggravati dalla pandemia;

Ruolo della salute mentale e del metabolismo nel successo terapeutico; advocacy per un'Assistenza psicologica continua: ruolo del SSN e delle associazioni; Importanza della prevenzione vaccinale in presenza di HIV.

Sul sito sono stati tutti i video delle presentazioni. Si possono vedere al link:

<https://www.nadironlus.org/giornate-di-nadir-prim-a-edizione-2022-apertura/>

È stata anche presentata la **Guida Pratica AL PRIMO REGIME ANTI - HIV LONG ACTING**, il testo intende rispondere ai quesiti emersi tra le persone che sono in terapia ARV orale e a breve avranno la possibilità di valutare se la terapia iniettiva una volta ogni 2 mesi si adatta maggiormente al proprio stile di vita.

Per leggere la **Guida**, seguire il link:

https://www.nadironlus.org/wp-content/uploads/Guida_LA.pdf

Oppure si può guardare il **video di presentazione**:

https://www.nadironlus.org/wp-content/uploads/Guida-LA_rev3_1.mp4



Iniziativa resa possibile grazie al contributo incondizionato di ViiV Healthcare





Edito nel 2011 da Mursia, **“Gli occhi eroici”** di **Alessandra Cenni** non ha avuto l'accoglienza che merita. Racconta della nascita del femminismo e del risveglio delle donne in Italia e in Europa. Ad esempio, Sibilla Aleramo che è stata la prima donna nel nostro Paese a parlare apertamente di amore tra donne, un aspetto della sua vita che è stato "eliminato" o sminuito da molti biografi. Anche molte biografie di Eleonora Duse omettono le sue relazioni con donne. Aleramo e Duse si sono innamorate entrambe di Cordula Poletti, una poetessa di Ravenna. In Rari e inediti carteggi vengono raccontati i sentimenti di queste eroiche pioniere della libertà sessuale che hanno affrontato con spregiudicatezza temi dirompenti dell'epoca: le convenzioni di genere nei rapporti erotici e l'identità femminile nella società moderna.

“Bambi Storia di una metamorfosi” di **Emiliano Reali** edizioni Avagliano è dedicato La Karl Du Pigné ovvero Andrea Berardicurti attivista LGBTQ e drag queen. Una trilogia in un unico volume per raccontare la trasformazione di Bambi, il suo coraggio, il cambiamento. Bambi, seducente, misteriosa, bellissima si muove come una pantera nella notte romana in cerca delle sue prede, attira, soddisfa e poi svanisce nel buio per tornare a indossare, alla luce del giorno, i panni di Giacomo. Ma chi è veramente Bambi? È quello che il lettore cercherà di scoprire nella prima parte del libro. Nella seconda parte,

Bambi/Giacomo decide di iniziare il percorso per la rettifica del sesso biologico, passo decisivo verso una nuova vita. Il passato però non si cancella così, con un colpo di spugna... Nell'ultima parte Bambi è alle prese con l'amore, quello con la A maiuscola, ma non quello delle principesse, perché Bambi non inizia e non finisce nessuna favola. Anzi, è nella realtà che vuole tuffarsi, a testa alta e con tutto il cuore, orgogliosa delle proprie cicatrici.

Ricco di personaggi festosi, eccentrici, tormentati, e pieno di colpi di scena, di pagine commoventi, di amore per la vita, seduzione e lacrime il romanzo porta a galla l'emisfero sommerso delle realtà transessuali.

“Sai che tornerò” di **Mercedes Monmany Somara!** Edizioni, con l'introduzione di **Nadia Fusini**, propone il ritratto di tra grandi scrittrici ad Auschwitz: Etty Hillesu, Gertrud Kolmar e Irène Némirovsky. L'autrice ci invita ad andare in quei campi con loro per condividere la loro estrema esperienza che le porta alla morte. Attraverso i destini delle tre scrittrici, diversi in origine ma, alla fine, legati dalla barbarie, Monmany ricostruisce la scomparsa di gran parte dell'intelligenza europea e della tradizione della civiltà ebraica che tanto ha plasmato l'identità del continente da Spinoza fino all'irrompere del totalitarismo. Ma, allo stesso tempo, descrive la loro invincibile volontà di vivere, la loro preoccupazione per gli altri, il loro ottimismo che si riflette nel titolo del volume, "Sai che tornerò", come hanno scritto più volte nelle lettere ad amici e familiari. Le tre autrici si erano date una missione: preservare l'umanità nella sua interezza.

E infine un giallo. **“Il caso Alaska Sanders”** di **Joël Dicker** edizioni La nave di Teseo è in testa alle classifiche e, a mio avviso, lo merita. Ho letto tutti i romanzi di questo autore, amo il suo stile, ingaggio sempre una sfida per vedere se riesco a capire l'intreccio prima della spiegazione.

Il corpo di una giovane donna, Alaska Sanders, viene ritrovato in riva a un lago. L'inchiesta viene rapidamente chiusa, la polizia ottiene le confessioni del colpevole, che si uccide subito dopo, e del suo complice.

Undici anni più tardi, però, il caso si ripresenta. Il sergente Perry Gahalowood, che all'epoca si era occupato delle indagini, riceve una inquietante lettera anonima. E se avesse seguito una falsa pista? L'aiuto del suo amico scrittore Marcus Goldman, che ha appena ottenuto un enorme successo con La verità sul caso Harry Quebert, ispirato dalla loro comune esperienza, sarà ancora una volta fondamentale per scoprire la verità.

I primi tre romanzi sono disponibili solo in versione cartacea.

Inoltre, vi ricordo che in ASA a Milano in via Arena 25 - vi aspettano tantissimi libri, fumetti, Cd, Dvd e dischi in vinile a prezzi molto bassi, praticamente quasi regalati.

Buona lettura.

60^xninety

Ciao, siamo un gruppo di volontari di ASA, over60 e gay.

Per i contatti scrivere a: asaover60@gmail.com

TROVIAMOCI

Ciao, sono gay passivo, ho 60 anni, aspetto normale, abito a Milano, cerco attivo di 40/50 anni preferibilmente di Trieste, per amicizia o eventuale relazione. Per contatti 3476974149.

Ciao sono Angelo ho 46 anni cerco una donna x relazione per contatto 3403089406

Mi chiamo Marcello ho 60 anni e sono positivo dal 1983. Vorrei conoscere una coetanea per amicizia e per condividere la nostra esperienza di vita ed eventualmente approfondire la nostra conoscenza. Sono un fumatore. Il mio telefono 3460868854

Mi chiamo Giorgio ho 62 anni ben portati fisico atletico, glabro h.1.77 per kg. 64. Gay vivo a Como sono HIV+ con virologia negativa in terapia presso ospedale sacco di Milano. Mi farebbe piacere conoscere uomo coetaneo o anche sui 55 anni per amicizia/relazione. Se interessati il mio contatto giolaska69@gmail.com

Mauro 50 anni carino, simpatico e allegro, della provincia di Milano. Cerco amicizia o anche relazione con donna. Sieropositivo da 16 anni, per adesso tutto bene. 3427607739

Buongiorno sono angelo cerco una donna x amicizia ed eventualmente una relazione il mio contatto 3403089406

Sono Mauro, 55 anni, lago di garda, ottima salute, hiv mai avuto problemi a parte quello psicologico, da solo ultimamente mi annoio. Donna cercasi. rasteroid@virgilio.it

Ciao, mi chiamo Marco, ho 48 anni, gay buone condizioni cliniche, abito vicino a Milano. Cerco uomo per amicizia eventuale relazione. Sono dolce, passionale. Scrivimi: azzurrosereño71@libero.it

Andrea 41anni, 183x80kg, fisico sportivo e definito, dicono bel ragazzo, abito tra BG e MI, ottima posizione, mi piace il fitness e amo viaggiare come posso, da 5 anni in questo mondo, single da 2 anni dopo una relazione di 7, mi piacerebbe conoscere una ragazza inizialmente per amicizia, poi si vedrà. email: moroni265@gmail.com

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni siero+ sto bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema sono alto 1.80 peso 80 kg, mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena.

Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695. Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto. Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, siero+, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante. scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivide i miei interessi. Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema, non mi interessa il contenitore, ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano. La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell' aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Ciao mi chiamo Giulia, donna di 56 anni indipendente. Cerco un uomo max 60 anni per amicizia, poi si vedrà. Zona Milano e periferia. Grazie a chi mi risponde. Un dolce sorriso a chi mi legge. ayta65mi@gmail.com

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email: essepriu@asamilano.org
La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.

AIUTACI AD AIUTARE!

Dona il tuo 5xmille nella dichiarazione dei redditi utilizzando questo codice fiscale.

C.F. 97140700150

X MILLE



DIPENDENZA DA CHEMSEX? NASCE IN ASA UN GRUPPO PSICOTERAPEUTICO



ASA organizza un gruppo psicoterapeutico a sostegno delle persone con problemi di dipendenza da chemsex.

Per informazioni chiama lo 02 58107084



LE NOSTRE ATTIVITÀ

Centralino informativo HIV/AIDS : 02/58107084, con il coordinamento di ISS / Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì - venerdì , ore 10-18.

ASAMobile: Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.

Counselling: Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone sieropositive, parenti e partner.

Gruppo The Names Project: Le Coperte dei Nomi sono state digitalizzate, grazie alla collaborazione con Google. Ora sono sempre accessibili e visibili sul sito [ArtS&Culture di Google](https://g.co/arts/KUpUcCdBdjesjmXK8): <https://g.co/arts/KUpUcCdBdjesjmXK8>

International AIDS Candlelight Memorial: fiaccolata commemorativa in memoria delle vittime dell'AIDS, ogni anno a Maggio.

Gruppo scuole: Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole.

HIV/IST info-Point : Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, eventi e locali.

Gruppo over60: gruppo di volontari ASA over50 e gay. Per informazioni scrivere a: asaover60@gmail.com.

Gruppo carcere: Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.

Essepiù: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone sieropositive e a chiunque voglia saperne di più.

bASAr Mercatino Solidale: Mercatino di beneficenza per la raccolta di fondi a sostegno di ASA e i progetti - Ogni secondo sabato del mese dalle 10 alle 18.

Asta E-bay: Vendita di abbigliamento e oggetto a sostegno di ASA e i progetti, nell'area aste di beneficenza.

HIV a quattr'occhi: Serata informativa dedicata a chi ha scoperto da poco di essere positivo... o lo sa da molto e ha voglia di condividere. Ogni secondo martedì del mese, alle 21,00 in via Arena 25 (MM2 S.Agostino/Porta Genova)

Test HIV Rapido: Nella sede di via Arena 25, ogni terzo giovedì del mese, dalle 18 alle 21, gratuito e senza appuntamento. Esito in 20 minuti.

Per informazioni: essepiu@asamilano.org